

Fertilità

Il vaccino Hpv quadrivalente «alleato» della coppia

Lapo Sermonti

■ Il vaccino quadrivalente, finora raccomandato alle sole ragazze, si è dimostrato efficace anche nell'uomo tanto che la Commissione Europea ne ha approvato l'utilizzo fino a 26 anni d'età. "Implementare la vaccinazione è una misura necessaria - afferma Antonino Perino, direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Palermo e Presidente del congresso SIGO di Palermo - l'obiettivo è raggiungere una copertura del 95% entro il 2013. Oggi siamo a una media del 65%: manca un 30% che può fare la differenza. Perciò lavoriamo con gli igienisti". Oltre ai risultati nei maschi, nuovi dati confermano la validità della vaccinazione HPV nelle preadolescenti, ma anche nelle adulte. Potrebbero essere significative anche le ripercussioni sulla fertilità: uno studio coordinato da Perino ha dimostrato per la prima volta che quando il liquido seminale è positivo all'infezione, la capacità riproduttiva è a rischio. "Le conseguenze si fanno sentire sia sulla qualità e la motilità del liquido seminale che sull'embrione - spiega Perino - nella ricerca abbiamo osservato 200 coppie sottoposte a fecondazione assistita: gli insuccessi erano correlati con l'età del maschio e con la positività per HPV nello sperma. L'HPV potrebbe arrivare all'embrione tramite lo spermatozoo. Perciò la vaccinazione è un'arma importante, anche per l'uomo".

